

Tiratura: n.d.  
Diffusione: n.d.  
Lettori: n.d.

Quotidiano - Ed. Salerno

Dir. Resp.: Tommaso D'Angelo

**SCAVI**

Alla mostra lavorano, oltre alla Soprintendenza, la Fondazione, l'Atelier Mitoraj di Pietrasanta, e la Galleria d'arte Contini di Venezia

## Le statue alte quattro metri di Igor Mitoraj fra le domus nel sito archeologico

La mostra aprirà il 15 maggio negli scavi e sarà visitabile fino all'8 gennaio 2017. «Sono stato a trovarlo nel suo magnifico laboratorio di Pietrasanta - raccontò subito dopo la sua morte il ministro Franceschini - stavamo lavorando, insieme al soprintendente Massimo Osanna, per la realizzazione di una mostra a Pompei dopo le splendide esposizioni di Agrigento e dei Mercati di Traiano a Roma. Portare a compimento quel progetto sarebbe il modo migliore per ricordarlo e per soddisfare ciò che egli stesso aveva definito il sogno della sua vita». Alla mostra lavorano, oltre alla Soprintendenza, la [Fondazione Roma](#) del presidente [Emanuele Emanuele](#), l'Atelier Mitoraj di Pietrasanta, che l'artista aprì nel 1983 per la vicinanza alle cave del marmo di Carrara, e la Galleria d'arte Contini di Venezia. Oltre che al tempio di Venere, le statue di Igor Mitoraj saranno posizionate nel Foro, lungo via dell'Abbondanza, nel giardino delle Terme Stabiane e nella grande area aperta alle spalle del Teatro Grande al Quadriportico dei Teatri. Oltre a Dedalo, saranno esposti a Pompei capolavori come Ikaria, quella che Mitoraj ha immaginato come la sorella di Icaro, e il Centurione. Non è la prima volta che una mostra di Igor Mitoraj incontra la bellezza della Campania. Nella primavera del 2012 a Ravello fu inaugurata la mostra "Memoriae", con le gigantesche figure classiche esposte sulla terrazza dell'auditorium progettato da Oscar Niemeyer.

